



Regolamento didattico - parte normativa

del Corso di Laurea in

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

EDUCATION STUDIES

Classe L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Emanato con DR Rep. n. 566/2019 Prot. n. 146390/1/3 del 9.9.2019

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso di studio

L'ammissione al corso di studio richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Allo studente in ingresso è richiesta l'acquisizione dei risultati di apprendimento previsti nel Profilo dello studente al termine dei percorsi di studio nella scuola secondaria di II grado. La verifica in ingresso delle conoscenze e delle abilità acquisite avviene mediante un Test di Verifica in Ingresso (TVI) che presenta item di cultura generale, di comprensione linguistica e di ragionamento logico; tutti gli studenti devono sostenere il TVI, ad eccezione di coloro che, trovandosi in una delle seguenti condizioni, hanno avuto il riconoscimento di almeno un esame, con delibera del Consiglio di Corso di studio: trasferimento da altro Ateneo, passaggio di corso di laurea/dipartimento, abbreviazione di corso, riconoscimento titolo estero, conseguimento seconda laurea.

Qualora lo studente non superi il TVI in una o più d'una delle aree di conoscenza previste, registra debiti formativi, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Per l'assolvimento degli OFA il Consiglio di Cds organizza corsi specifici che, attraverso modalità laboratoriali, intendono favorire l'acquisizione e/o il recupero di conoscenze e abilità fondative rispetto al percorso di studio previsto in SdE. I corsi sono pubblicizzati sulla pagina web del Cds.

Il primo anno del corso di studi è comunque caratterizzato dalla presenza di insegnamenti che, pur curvati sulla specificità di ciascun indirizzo, favoriscono il consolidamento e lo sviluppo degli scenari culturali fondamentali, necessari allo studente per poter proficuamente affrontare negli anni successivi i contenuti delle discipline più caratterizzanti.

La verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite avviene mediante un Test di Verifica in Ingresso (TVI) che consiste in una serie di domande a scelta multipla nelle differenti discipline affini e caratterizzanti il Cds in Scienze dell'educazione.

Agli studenti che non hanno superato il test verranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per due ambiti: Cultura generale e Competenze logico-linguistiche. Per entrambi gli ambiti sono organizzati due corsi di recupero: uno a settembre e l'altro a gennaio. Gli studenti hanno la possibilità di recuperare i debiti superando un esame in uno dei quattro appelli a loro disposizione (gennaio, aprile, giugno e settembre). Gli studenti con debito vengono monitorati e all'approssimarsi della scadenza degli ultimi due appelli, vengono sollecitati a iscriversi all'esame per superare il debito. In caso di mancato assolvimento degli OFA entro il primo anno di corso, lo studente sarà tenuto a rinnovare l'iscrizione al primo anno anche per l'anno accademico successivo.

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali



Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico - parte didattica. In sede di presentazione del piano di studio individuale lo studente ne sceglie uno. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte didattica prevede lezioni frontali e addestramenti linguistici, anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 5 ore per le lezioni frontali e mediamente 20 ore dedicate allo studio individuale. Per i laboratori vengono assegnati di regola 2 CFU, equivalenti a 18 ore in aula e a 32 ore di studio individuale.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.



La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Il Consiglio di corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 CFU delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Il corso di studio prevede lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini. Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale.

Art. 11 Esami sovrannumerari

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea e laurea magistrale.

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

La Prova finale del corso di Laurea triennale in Scienze dell'Educazione costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso di studio, nella quale mostrare il possesso delle conoscenze apprese e la capacità di un orientamento critico nei confronti dei fondamenti istituzionali e scientifici del campo problematico all'interno del quale si è deciso di sostenerla. È svolta dalle studentesse e dagli studenti sotto la supervisione di un/una docente



tutore. La prova finale si svolge in forma di sintetico elaborato scritto o ipermediale, che può avere per oggetto la recensione, l'analisi comparativa di saggi o volumi scientifici, il progetto di ricerca, lo studio di caso, su temi incontrati durante l'intero percorso formativo. A puro titolo esemplificativo e orientativo può rientrare in una delle seguenti tipologie:

- recensione critica di libri;
- traduzione con adeguato commento critico di articoli in lingua straniera;
- bibliografia critica ragionata su un determinato tema;
- analisi di strumenti di indagine (ad esempio test, guide di osservazione, questionari, schede ecc.), comprensiva della letteratura critica di riferimento e delle applicazioni concrete;
- rilettura critica documentata della relazione redatta e consegnata in sede di conclusione del tirocinio formativo;
- saggio pubblicabile su una rivista.

L'elaborato di prova finale è in lingua italiana. È possibile redigere e discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente relatore. Se redatta in lingua straniera, la prova finale dovrà essere corredata da un riassunto in lingua italiana. L'elaborato di prova finale deve essere svolto in un numero di battute compreso tra 40 mila caratteri e 100 mila caratteri.

L'esame di laurea si svolge nella forma della discussione individuale e della proclamazione collettiva. La proclamazione, in forma collettiva, dei laureati e delle laureate, avviene in seduta separata e in data diversa dalla sessione di esame (discussione individuale). Data e luogo della proclamazione sono indicati nel calendario della sessione di prova finale pubblicato sulla pagina del Dipartimento

I criteri di giudizio della prova finale sono: la coerenza tra le conoscenze teoriche e la loro applicazione, l'autonomia culturale e la capacità di elaborazione astratta dell'esperienza personale. La valutazione della prova finale concorre insieme alla valutazione dell'intero percorso di studi alla determinazione del punteggio di laurea. Il punteggio attribuibile alle Prove finali triennali è così modulato:

- massimo di tre punti per la valutazione dell'elaborato da parte del/la docente relatore/relatrice;
- un punto per la qualità della discussione sostenuta dinanzi alla commissione e da questa assegnato;
- un punto ulteriore per gli studenti che conseguono la laurea in corso, quale valutazione positiva dell'intero percorso di studi;
- un ulteriore punto nel caso si sia sostenuto con valutazione positiva il Tirocinio di eccellenza
- la lode, anche in presenza del punteggio massimo, è da conferirsi soltanto nel caso di alta qualità metodologica e scientifica della prova finale.

La commissione che valuta la discussione individuale della prova finale è composta da tre membri tra i docenti di I e II fascia e ricercatori afferenti ai corsi di laurea triennale di cui uno nominato Presidente dal Direttore del Dipartimento nell'atto di nomina della commissione. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Consiglio del Corso di studio o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

La commissione per la proclamazione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o da un suo delegato ed è composta dal Presidente del Corso di studio o suo delegato e da un docente scelto tra i professori di I e II fascia o ricercatori afferenti al corso di laurea in Scienze dell'Educazione.

Vengono organizzati periodici laboratori metodologici tenuti da docenti del CdS e da collaboratori esterni, coordinati dal Presidente del Corso di studio per orientare gli studenti nella stesura della



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

prova finale, inerenti le procedure amministrative, la relazione con il docente relatore, la costruzione del disegno di ricerca, la ricerca bibliografica, l'uso di strumenti tecnologici e bibliografici, le tecniche di scrittura e di presentazione in pubblico del lavoro svolto

In collaborazione con la Biblioteca di Ateneo vengono organizzati regolari e periodici seminari per gli studenti, tenuti dagli operatori specializzati dei servizi bibliotecari, per l'uso degli strumenti telematici per la ricerca bibliografica e la gestione delle bibliografie.

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

Bergamo, 9.9.2019

Il Rettore
Prof. Remo Morzenti Pellegrini
F.to Remo Morzenti Pellegrini